

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Edice, Viale di Francesco R. 4.

INSEIZIONI. — Comunicati varî e corpo del giornale per ogni linea e spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cont. 20 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fesse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Martedì 27 Novembre 1906

Omnes ergo simul amicos obstringamur amor: Quae vult mundum, vincat et ipsa modo. PAROUS Archiep. Utinac

Omnes inuam salmos laudes quae carmina fundant: In amos sigatos fura quodamto tegant?

Direzione
Edice, Viale di Francesco R. 4.
PUBBLICITÀ. — Nel Regno: per ogni linea e spazio di linea cent. 50 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fesse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Anno VII — N. 271

La situazione politica

Oggi, finalmente, si apre il Parlamento.

Mentre negli altri Stati i *Patres patriae* da parecchie settimane siedono sulle scranne a provvedere agli interessi nazionali, da noi, un po' per costumanza, un po' per il pretesto della venuta del Re di Grecia si protrasse fino ad oggi l'inizio dei lavori parlamentari.

Abbiamo detto per il pretesto. Già da quando si faceva sentire acuto il disastroso disservizio ferroviario, e l'Italia si dibatteva stretta nelle angustie d'un mezzo così necessario all'esplicazione dei suoi traffici, domandandosi come il Governo avrebbe provveduto, risponderemo che egli avrebbe protratto l'apertura del Parlamento, che intanto la campagna vendemmiale finirebbe, e con essa l'ingombro causa della stasi ferroviaria, e che a poco a poco cesserebbe l'eco delle convulsioni cagionate all'industria, all'agricoltura ed al commercio dal disservizio.

Fummo solo in parte profeti. La convocazione del Parlamento si procrastinò, ma la questione ferroviaria si fece più acuta.

Mentre i più grandi intenditori con articoli ed interviste si studiavano di fare la diagnosi e la prognosi del male, mentre i lamenti erano andati diminuendo, ora da ogni parte d'Italia si sente nuovamente e gravissimo e la deficienza ferroviaria.

E' noto il pericolo corso dalle nostre ferrovie: a Genova si minacciò di chiudere i porti oggi che si apre il Parlamento: a Torino tredici ditte dichiararono di chiudere gli stabilimenti; a Firenze si minacciò un'intensa agitazione, e... non la finiremo più.

Il Governo per mezzo degli ufficiosi cerca di declinare la responsabilità.

Ma al Parlamento la questione ferroviaria lo esporrà a violenti attacchi.

Esso inoltre presenta il lato debole anche da parte degli sgravi.

Un'opposizione forte troverà nel gruppo radicale, il quale ha fatto propositi seri di vitalità.

All'estero l'orizzonte non è sereno. Le visite di Re Giorgio a Roma, di Federico di Danimarca a Berlino, di Haakon di Norvegia a Londra, le recenti polemiche sulla politica estera, sia nei vari parlamenti che sia mezzo della stampa, indica che l'Europa oscilla fortemente cercando invano finora un equilibrio.

Ed i nodi da sciogliere sono la penisola Balcanica, il Congo, ed il Marocco. In Inghilterra si pensa di intervenire nel Congo, se il Belgio non provvede.

Nel Marocco la situazione si aggrava sempre più: il ribelle Raitsuli continua la sua campagna, spinto dalla Francia.

Dalla solita fonte si accusa le Germanie di spalleggiare Raitsuli, con non sappiamo quanta insipienza o malafede. Non è infatti la Francia che ha tutto l'interesse che il Marocco sia quieto per non dare il pretesto alla Francia?

Colla Francia si schiera la Spagna, nel cui Parlamento ora è all'ordine del giorno la questione, e l'Inghilterra.

Dall'altra la Germania, l'Austria e... l'Italia (?).

Ecco l'Italia in una posizione più difficile che non ad Algerias.

Tirate le somme non sono dunque improbabili... le pessime condizioni di salute dell'on. Giolitti.

Notizie politiche

Per rimediare al disservizio ferroviario.

Genova, 26. — Il comm. Bianchi, ha dato le seguenti disposizioni per apporcare qualche rimedio alla deficienza dei vagoni ferroviari: 1. Specializzazione di carri per il servizio del porto — 2. Ec-

citamento ai destinatari di merci di sollecitare lo scarico e ciò per mezzo di un premio in ragione di 50 centesimi ogni tonnellata, provvedimento questo non mai usato dalle amministrazioni private. — 3. Eccitamento al personale di intensificare il lavoro pure mediante premi speciali.

Assicurò poi il generale Canzio che a disposizione di Genova saranno ogni di 1000 carri e fra poco 1200.

Alle 16 espone i suoi provvedimenti nel convegno tenuto in municipio.

Ieri a Genova s'era incominciato l'ostuzionismo.

I progetti agricoli.

Roma, 26. — Il ministro dell'Agricoltura presenterà i disegni di legge:

Sistemazione e rimboscimento dei bacini montani;

Miglioramento dei pascoli montani;

Stanziamiento di maggiori fondi per migliorare ed estendere l'insegnamento professionale;

Modificazione della legge sulla cassa di previdenza per gli operai;

Stanziamiento di 10 milioni in cinque esercizi a favore della cassa per la vecchiaia e invalidità degli operai.

Per il diritto privato.

Roma, 26. — Al ministero di Grazia e Giustizia si è riunita per la prima volta la commissione per la riforma generale del diritto privato.

Vedremo cosa ci saprà dare in un argomento così vitale per l'Italia.

La Camera.

Roma, 26. — La Camera si riaprirà alle 14. Il vice presidente De Risis leggerà le dimissioni di Biancheri, che insisterà. Si calcola sopra un 300 deputati.

Il *Messaggero* dice che nell'ultimo Consiglio dei ministri si è deliberato di non chiudere la sessione nemmeno a gennaio.

NOTIZIE BREVI

Ieri a Milano il cav. Achille Cantoni è stato alleggerito dal suo domestico fuggitivo di 50.000 lire!

— E' stata disarmata a Cuba una banda di otto insorti.

— La Dieta croata redasse un indirizzo a Franz Ioseph — in risposta al suo scritto — facendo voti per l'annessione della Dalmazia alla Croazia.

Altro sventura in Francia.

Marsiglia, 26. — Un violento incendio ha distrutto 200 case a Loutcheou.

Funzione espiatoria.

Avila, 26. — E' stata celebrata una cerimonia espiatoria per le infami bestemmie contro Santa Teresa d'Avila contenute nel dramma di Cataldo Mendès, rappresentato a Parigi.

Cinquecento persone erano nella cattedrale per assistere alla cerimonia. Il vescovo officiava pontificalmente. Il prebendario Estovan ha pronunziato il panegirico di Santa Teresa ed ha stigmatizzato il dramma. Una processione col l'immagine di Santa Teresa ha percorso le vie della città.

Prepotenza socialista

Giorni fa moriva a Mezenzana presso Luino, una donna trentenne legata col solo vincolo civile ad un imbianchino, socialista sfegatato. Scisaguratamente non fu chiamato il prete e la donna morì senza i conforti religiosi. Quando si trattò di funerali, i parenti li volevano religiosi; il marito socialista, no; così il parroco, sia per la volontà del marito, sia per la morte non cristiana della donna, non credette di accedere alla domanda dei parenti e si rifiutò di accompagnare la defunta. E con pienissima ragione, poiché infine il parroco non è il becchino, e non prende parte ai funerali di chi non gli appartiene.

Ma appunto perchè il parroco si era rifiutato, il prepotente socialista si impuntò a volere l'accompagnamento religioso; quindi va al Municipio, e si fa dare il permesso di suonare le campane; avvia il corteo funebre dalla casa alla Chiesa, ed egli in capo, portando la Croce; il parroco fa chiudere la chiesa, ma si sforza

la porta, vi si introduce il corteo, e lui, il socialista, con sacrilega parodia canta le esequie e benedice il feretro; poi si va al cimitero, e colà fra discorsi socialisti si cala la povera defunta nella tomba.

Naturalmente la brutta storia non è terminata: essa avrà ancora il suo epilogo dinanzi all'autorità competente; perchè nè il parroco nè la popolazione cristiana intendono di permettere che si manomettano in tal modo i diritti della Chiesa e si faccia tale pubblico strazio delle cose sante.

IL RE DI GRECIA A ROMA

La colonia Greca.

Roma, 26. — Il Re Giorgio alle ore 9.30 ricevette al Quirinale la colonia greca.

Visite ufficiali.

Roma, 26. — Il Re di Grecia è uscito alle 10.30 dal Quirinale in vettura di Corte e si è recato a lasciare la sua carta da visita alla Presidenza del Consiglio, del Senato e della Camera: alle 11.30 restituì la visita al min. Tittoni, rimettendogli personalmente le insegne e il Gran Cordone dell'Ordine del Salvatore.

La visita "ufficiale" al Papa.

Roma, 26. — In seguito a richiesta ufficiale, avanzata iersera da Re Giorgio, il Santo Padre accordò oggi l'udienza al Sovrano.

Del portone di Via Fondamenta fino al cortile di San Damaso venne sparsa dell'arena gialla. Due compagnie di guardie pontificie, con bandiera e concerto, si schierarono nel cortile di San Damaso ove giuocero le autorità.

Molta folla accorse lungo la via Balbo, in corso Vittorio Emanuele, in borgo e piazza Rusticucci ed in via delle Fondamenta. Le autorità discesero che la truppa si recasse in piazza Santo Spirito e poi venisse scaglionata, per rendere gli onori a Re Giorgio, lungo il suo passaggio.

Re Giorgio uscì dal Quirinale in vettura di Corte; si recò alla legazione di Grecia, ove licenziò la vettura di Corte. Scese in una vettura chiusa della legazione, scortata dagli agenti ciclisti, avendo a destra la figlia Maria; in un'altra vettura presero posto il maresciallo di Corte, l'aiutante di Re Giorgio ed uno scudiere. Il Re vestiva la *redingote* senza decorazioni; la figlia era vestita di nero. A piazza Santo Spirito Re Giorgio venne applaudito.

Alle 15.28 il Re giunse in Vaticano.

Il Papa attendeva Re Giorgio nella sala del Tronetto. Re Giorgio giunse alla presenza di S. S. s'inchinò e strinse la mano che Pio X gli presentò; altrettanto fece l'Arciduchessa. Quindi il Papa introdusse il Re nel suo gabinetto, mentre il seguito si tratteneva nell'anticamera segreta.

Il colloquio durò un quarto d'ora, dopo del quale il Re presentò il seguito a S. S.

Si recò quindi a far visita al Cardinale segretario di Stato Merry del Val, che dispensò dalla restituzione.

Un dono dell'abate di Grottaferrata.

Roma, 26. — Ieri durante il ricevimento della colonia greca al Quirinale, Re Giorgio ricevette da Mons. Pellegrini, abate di Grottaferrata, il dono di una medaglia con incisa l'Abbezia. Re Giorgio gradì moltissimo il dono.

Grecia e Santa Sede

All'indomani della visita « ufficiale » di Re Giorgio di Grecia al S. Padre, non sarà inutile dire qualche cosa dei rapporti fra la S. Sede ed il governo Ellenico.

Quanto alle relazioni fra la Grecia e la Santa Sede sebbene ufficialmente non esistono, di fatto sono sempre state eccellenti ogni qualvolta si ebbe occasione di regolare qualche punto riferentesi all'esercizio di culto cattolico, garantito libero in tutto il territorio del regno della costituzione. Gli Arcivescovi d'Atene — sede fondata da San Paolo apostolo e ristabilita da Pio IX nel 1875, mentre Gregorio XVI quarantun anno prima vi aveva eretto una delegazione apostolica perdurante tuttora nell'arcivescovo « pro tempore », però senza carattere diplomatico, dacchè dipende dalla Congregazione di Propaganda Fide invece che quella degli Affari ecclesiastici straordinari —

gli arcivescovi-delegati, si chiamassero mons. Zeffino e mons. De Angelis oppure, come l'attuale mons. Delenda — non abbino mai noie gravi dal governo. Vi fu anzi un momento che questo si oppose ad una specie *Kulturkampf* contro le scuole cattoliche promosso dai zelanti dell'« ortodossia ». All'istituzione del liceo leonino promossa dal grande Pontefice cui stava tanto a cuore l'unione delle Chiese non vennero mosse difficoltà. Se a Patrasso la basilica grandiosa destinata a ricordare il trionfo di Lepanto e le glorie della Vergine del Rosario è deplorabilmente rimasta con le mura a fior di terra la colpa non è dell'autorità eretice ma dell'eccessiva monumentalità dell'edificio. Ma nei tre gruppi in cui si dividono i sudditi cattolici di re Giorgio la vitalità religiosa non incontra ostacoli; la lentezza e quasi impercettibilità dei progressi non va scritta che all'indole greca: anche dopo l'emancipazione di Costantinopoli il vento del Bosforo soffiava sulle Cicladi, sulle isole Ionie e sul continente.

Il primo gruppo dei cattolici è appunto quello che dimora nelle isole Cicladi, dove il cattolicesimo fiorì grazie all'influsso veneziano. Il metropolitano è l'arcivescovo di Naxos — ora il romano mons. Camassè, nominato patriarca di Gerusalemme e atteso fra qualche settimana a Roma; dal quale dipendono, come suffraganee, le sedi di Andros, Santorino, Sira e Tine. Il secondo gruppo è quello delle isole Ionie, riunite alla Grecia dal 1863: anche qui la dominazione veneta ha lasciato le sue tracce nel campo religioso: gli inglesi non recarono noia alcuna alla popolazione cattolica, nel mezzo secolo di loro occupazione. La metropoli è Corfù; due le sedi dipendenti: Zante e Cefalonia. Il terzo gruppo esiste nel continente, è il meno numeroso, la repubblica di Venezia non avendomi posseduto che Morsa e solo per breve tempo. I nostri confratelli vi sono posti sotto la giurisdizione dell'arcivescovo di Atene che dipende direttamente dalla Santa Sede. Mons. Delenda trovai attualmente a Roma: qui venuto per la seconda volta nel corso di un anno. Cosa probabilmente ch'egli sia venuto appunto in vista del viaggio del re Giorgio.

Lo scandalo socialista

Roma, 26. — La Commissione nominata dalla direzione del partito socialista, interrogò oggi l'Armani circa l'affare della Terni; riferì che la direzione del partito avea deciso di accettare le dimissioni dell'Armani dal suo ufficio, ammettendo in Ferri la piena buona fede.

E' buffo, è goffo, anzi più che buffo e goffa la figura che la direzione del partito fa fare al suo Massimo Pontefice.

Ma si pensi che era l'unica via di salvataggio per l'on. Ferri che avea emessi tanti giurî sul suo *Avanti* a favore dell'onestà dell'Armani.

Ferri si trovava quindi in un bivio crudele: o essere dichiarato complice dell'Armani, o imputargli la buona fede d'un qualunque... Marcolfo.

La prima via era la più logica dopo che Ferri giurò « costantemente » sulla onestà del suo *Medoro*, ma la seconda era più spiccia.

Del resto Ferri è abituato a sostenere la parte di Bertoldino... e con disinvoltura.

NELLA RUSSIA

Fu lanciata una bomba contro il governatore di Throdosia (Russia) da un operaio, che in seguito sparava il revolver. Gli fu trovata nel pantone un'altra bomba.

— A Varsavia la polizia ha scoperto il quartiere generale del partito socialista democratico ed ha confiscato una corrispondenza e documenti importanti. Sette persone furono arrestate.

— I terroristi hanno attaccato la stazione di Uruse, ed il cassiere degli spacci governativi di alcool a Varsavia: lo fecero leggermente, rubandogli il sacco del denaro.

Mediante un falso mandato s'impadronirono a Radicol di 4500 rubli.

Le provincie del Volga sono in preda a una carestia tale che i contadini per non morir di fame son ridotti a vendere le loro figlie a prezzi varianti da 250 a 365 franchi. In un solo villaggio 8 giovinette dai 14 ai 17 anni sono state così vendute.

Guglielmo e i polacchi cattolici

I letteri conoscono la questione. I polacchi domandano che nelle scuole loro venga insegnato il Catechismo in lingua polacca.

Ora E. Sienkiewicz ha diretto all'imperatore Guglielmo la lettera seguente sull'insegnamento nella Polonia prussiana:

« Sienkiewicz dichiara di rivolgersi all'imperatore come cristiano, come polacco ed in nome della giustizia. La Provvidenza ha messo sotto l'autorità del kaiser una frazione considerevole del grande popolo polacco e nello stesso tempo gli ha imposto il dovere di rispettare l'anima di questo grande popolo e proteggerlo, di vigilare su di lui, sulla sua felicità, sulla sua fede, sulla sua lingua e sulle sue tradizioni e sui suoi sentimenti.

La sofferenza dei polacchi non hanno fatto che aggravarsi sotto il regno di Guglielmo II. Le lagnanze degli oppressi non solo rimangono senza eco, ma il governo tedesco risponde con delle leggi, che anche all'estero sembrano misure di odio e di violenza, si direbbe di vendetta. La popolazione polacca è pacifica ed è calunniarla l'accusarla di meditare il rovesciamento del regno di Prussia. La resistenza spontanea che la natura stessa oppone alla violenza, non è un'agitazione politica.

Sienkiewicz si scaglia contro la legge che vieta ai polacchi di edificarsi una casa sopra un angolo di terra che loro appartiene e soprattutto contro la legge scolastica che ha fatto sgorgare pianto a migliaia di fanciulli, senza difesa. Il maestro prussiano è una specie di ortocultore feroce al quale incombe la missione ufficiale di trasformare, colla forza, il robusto arboscello polacco in una pianticella intristita e misera, ma tedesca.

Gli antenati di Guglielmo furon grandi ma Sienkiewicz cauzona la politica attuale prussiana che si limita a fare la guerra a dei fanciulli.

Ricorda che, a termine del manifesto reale del 1867, si garantisce ai sudditi polacchi del regno di Prussia che colla loro incorporazione nella Federazione della Germania del Nord non sarà fatto nessun attentato, nè alla loro lingua, nè alla loro religione, e che in seno alla Confederazione resteranno polacchi, conserveranno la loro lingua e i loro costumi. Questa promessa non è stata mantenuta e non solo i polacchi, ma i monarchici possono dubitare d'ora innanzi delle promesse del Governo che non appoggia l'idea monarchica sopra una base etica inecrollabile.

La misura è colma. Sienkiewicz dichiara che un Governo che si permette tutto, insegna ai suoi amministrati che possono pure permettersi tutto.

Termina augurandosi che in presenza della situazione attuale la coscienza cristiana e leale del kaiser detti alla sua volontà gli atti da compiere.

Guglielmo non dovrebbe mostrarsi restio alla concessione, si sa infatti che a Milwaukee, negli Stati Uniti d'America, le autorità scolastiche hanno accordato ai tedeschi e ai polacchi ivi residenti, e che sono pochi di fronte ai polacchi in Germania, l'uso della loro rispettiva lingua nazionale nelle pubbliche scuole.

Questa concessione ai tedeschi fu approvata certamente dal Governo imperiale ».

Un ladro che ferma due volte un treno.

New York, 26. — Si ha da Kansas che un ladro mascherato ha fermato un treno sulla linea di Chicago-Alton e con il revolver in pugno ha costretto i viaggiatori a sborsare denaro e valori per duemila dollari. Alla fine però è stato improvvisamente gettato a terra e legato dal conduttore che riconobbe in lui l'individuo che aveva aggredito lo stesso treno l'8 novembre.

Eroismo d'un carabiniere.

Roma, 26. — A San Paolo dei Cavalieri presso Roma il carabiniere Morchino intervenuto per sedare una rissa sorta tra due individui, benchè ferito da uno con una pugnata all'addome, lo inseguì e lo arrestò. Fu operato di laparotomia e trovai in pericolo di vita.

Il Crocifisso nelle scuole di Francia

A Chantreaux (Doubs) dopo la rimozione dei crocifissi, i fanciulli portavano per la maggior parte, a modo di protesta, una croce sul petto.

Per qualche tempo il maestro contenne la collera, ma uno di questi ultimi giorni, racconta l'«Eclair Comtois», ordinò loro di celare le croci incriminate. Spaventati, i fanciulli non osarono resistere, eccetto due, i quali vi si rifiutarono francamente preferendo andarsene a casa.

Uno era il figlio del sindaco. Questi, vendendolo ritornare, saputo quello che era stato, si recò di presente alla scuola, e non si peritò di dare al maestro tutto impaccato la lezione che si era meritato. Nel pomeriggio i fanciulli ritornarono alla scuola portando di buon petto la loro croce e il pedagogo vargognese e vinto si arrendeva dicendo: «Portatene una, portatene due, portatene quante volete».

Più feroce è stato il maestro di Sainte-Honorine de Ducy del quale la «Croix du Bessin» ci racconta le alte imprese:

Sono otto giorni, domenica, alla fine della messa, aveva luogo una commovente cerimonia per la consegna a ogni fanciullo di un crocifisso e di una piccola croce. I parenti condussero essi stessi i loro fanciulli all'altare, e subito dopo aver ricevuto il crocifisso, glielo passarono essi stessi e appesero loro sul petto la piccola croce mentre l'assistenza cantava il cantico «Viva Gesù, Viva la sua croce».

Il giorno dopo, lunedì, tutti i fanciulli ritornavano a scuola portando con tutta disinvoltura l'immagine del Salvatore. Ed ecco tosto il maestro farsi al riproverli per quella croce, e infine li mette alla porta. Tutti ritornarono a casa.

Il martedì mattina ritornarono, questa volta con una croce sul petto in istoffa, cucita interamente sulla blouze. Non sono soli: i parenti li hanno voluti accompagnare. All'ora d'entrata presentano essi stessi al maestro i loro fanciulli, domandandogli con qual diritto li aveva mandati via il giorno prima. «Noi ve li riconduciamo, dicono, e vogliamo che portino sul petto questa croce che voi vedete; è il nostro diritto e intendiamo godere della libertà di ogni cittadino francese».

Il maestro furibondo vuol difendersi e aggrava d'autorità; poi finisce per dire: «Se le croci non fossero di colore così spiccatissimo forse non direi niente». E subito i parenti rispondono: «Bisognerebbe forse domandare il vostro parere sul colore degli abiti che metteremo ai nostri ragazzi?».

In breve il maestro mette di nuovo tutti i fanciulli alla porta, senza trovare alcuna ragione da mettere innanzi. Insistere oltre in nome della libertà, è dunque inutile, ed ecco tutti a muoversi.

Viene subito compilato un ricorso e firmato dai parenti, per essere mandato al prefetto e all'ispettore d'Accademia.

I fanciulli se ne ritornano col loro parenti e resteranno a casa fino a nuovo ordine.

La sciopero dei tramvieri è finito! Roma, 26. — Nel comizio di oggi, per mancanza di unanimità assoluta ed energica nello sciopero, si decise di riprendere il lavoro.

L'«Algerias», incendiata. Tolone, 26. — Un violento incendio cagionato da un'esplosione di polvere distesa sulla nave-scuola «Algerias»; l'equipaggio è salvo: parecchi son feriti o contusi.

La congrua dei parroci investiti avanti il 1899. E' stata molto dibattuta la questione se i Parroci investiti anteriormente al 1899 abbiano diritto, a farsi liquidare dall'amministrazione del Fondo per il Culto la Congrua parrocchiale deducendo dalle rendite beneficarie tutte le spese sostenute per l'esercizio del Culto oltre ai pesi patrimoniali. Questa questione interessa particolarmente coloro che dedotte le spese effettivamente sostenute, dalle rendite del beneficio, trarrebbero una congrua inferiore a L. 800.

Molte cause sono state sostenute dai Reverendi Parroci, ma di tutte la più importante è senza dubbio quella vertente fra il Rev. mo Balassini, Parroco di Santa Maria del Carmine in Bagno di Romagna ed il Fondo Culto. Il Tribunale di Firenze aveva dato piena ragione al Parroco: la Corte di Appello di Firenze ne riformò la sentenza: la Corte di Cassazione di Roma ha cassato la sentenza della Corte di Appello il 15 ottobre ultimo decorso.

La Suprema Corte regolatrice ha rimproverato alla Corte d'Appello di Firenze

varli difetti della decisione appellata: principalmente ha rilevato la contraddizione in cui è caduto il magistrato di merito e la mancanza di motivazione, nonché la violazione dei principi del diritto canonico e delle regole vigenti in materia di prescrizioni. In conclusione al seguito della citata sentenza della Cassazione Romana i Reverendi Parroci possono ottenere dal Fondo Culto che il medesimo deduca dalle rendite beneficarie maturatesi avanti il 1899 tutte le spese effettivamente sostenute da essi Parroci, secondo i canoni della Chiesa, per l'esercizio del Culto; ancorchè la domanda relativa sia avanzata dopo il quinquennio dall'epoca a cui deve riportarsi la liquidazione.

Tale massima come ognuno comprende è importantissima e giova a molti Parroci d'Italia; sappiamo che circa un centinaio di essi hanno promosso giudizi del genere di quello del Parroco Balassini, che molti periodici giuridici hanno commentato favorevolmente la sentenza della Cassazione Romana della quale sarà pubblicato il testo prossimamente con estesa recensione nell'«ottimo» «Contenzioso Ecclesiastico di Genova».

Non possiamo che plaudire alla giusta soddisfazione e dovuta riparazione data al Clero italiano dall'alta magistratura giudicante.

Il tifo in Ungheria.

Selmeczbanva, 26. — E' qui scoppiata e nei dintorni una epidemia di tifo fra i contadini: una trentina sono stati presi dal morbo: sei sono morti.

Tale epidemia è stata importata da operai rimpatriati da Mezohegyes.

Un ufficiale giapponese nell'esercito austriaco

Innsbruck, 26. — Proveniente da Vienna ove ha fatto visita al ministro della guerra — è qui giunto il maggiore Okamura della fanteria giapponese e domani prenderà servizio, per un anno, nel 2o reggimento Cacciatori Imperiali.

UN CONVENTO DI MILLE ANNI.

Ben pochi istituti possono vantare una esistenza paragonabile a quella del modestissimo asilo di pace che si innalza nell'Italia irredenta.

O: sono pochi giorni, a Zara venne festeggiato il millennio di un convento di suore dedicato a Maria Vergine.

Sfidando il lavoro sordo dei tempi, ancor oggi s'erge la modesta chiesetta del chiostro che fu fatta edificare cogli oboli del Re ungherese che attendevano allora la loro signoria fino alla Dalmazia. Il convento, attraverso le vicende politiche seppa mantenersi sempre italiano e pure oggi le suore di Santa Maria tengono una scuola frequentatissima italiana per signorine.

Un particolare che può interessare i milanesi, lo dà oggi «La Turbie»; l'attuale Madre Abbadessa è una Masconi, milanese, ed è pronipote del celebre scrittore.

Un processo per otto centesimi di latte

Ionenzi al Tribunale di Castiglione della Stiviere si discute giorni fa una di quelle cause tipiche, nelle quali non so se più un senso profondo di pietà da un lato o un sentimento di sdegno dall'altro, possono risvegliare.

Una povera contadina Bergamaschi Rosa da Cassi Romano era imputata di furto qualificato per avere nel 6 settembre rubato, con abuso di fiducia derivante da prestazione d'opera, 1 litro di latte a danno di Bignami Giuseppe.

Si noti che la povera donna avendo un figlio infermo cui abbisognava un po' di latte, non avendo i mezzi per acquistarlo lo munge da una vacca che che era nella stalla e pel valore di c. 8.

L'innuanto padrone la trasse al banco degli accusati ove ella comparve piangente destando in tutti un senso di pietà.

Il Tribunale con esemplare sentenza assolse la povera donna e il pubblico dimostrò all'accusatore la propria antipatia.

Massoneria alla Minerva

Fino a ieri si credeva per confessione del già ministro On. Costa che al Ministero di Grazia e Giustizia vi fossero troppi massoni, ma pare che la mala pianta abbia profonde radici anche alla Minerva.

Fin da quando venne eletto a ministro l'on. Rava, noi pur riconoscendo la sua feconda attività e la sua profonda competenza in materia d'istruzione, abbiamo dubitato fortemente che l'opera sua avrebbe valso a regolare il caos della Minerva, dove la setta nefasta fa la pioggia ed il bel tempo.

— Pare pur troppo che le nostre previsioni abbiano ad avverarsi. Ci si conferma infatti che, in occasione

del recente movimento tra gli insegnanti secondari, vennero consumati favori smi su larga scala. Gli insegnanti comandati che appartengono alla massoneria sarebbero stati avvisati che, contrariamente alla giustizia, rimarranno nelle loro sedi gli incaricati senza concorso; coloro che sono socialisti o massoni, sono stati promossi quasi tutti a straordinari ed ordinari. Molti beniamini hanno avuto traslocchi importanti, senza merito alcuno. Per la qual cosa il malcontento sarebbe grandissimo.

E dire che l'argomento principe, con

cui si cerca di persuadere i maestri a schierarsi in favore dell'avvocazione della scuola elementare allo Stato, è quello appunto di voler sottrarre la classe magistrale agli arbitri delle amministrazioni locali! «Dalla padella nella brace».

Una signora contro un ex-ministro.

Parigi, 26. — Una signora ha sparato nel pomeriggio 4 colpi di revolver contro l'ex ministro delle finanze Melou che è stato ferito leggermente da due proiettili alle gambe.

DALLA PROVINCIA

Gemona

26 novembre.

La consegna della medaglia d'oro alla maestra Cappellari.

Una festicoletta cara, indimenticabile quella di ieri, per la consegna della medaglia d'oro — dono dei colleghi del Comune — alla maestra signora Caterina Cappellari Martina di Ospialetto.

Nella sala municipale, stipata di popolo ebbe luogo la graziosa cerimonia. L'entrata della buona maestra è salutata da un fragoroso battimani di tutti i piccoli alunni presenti alla cerimonia.

Mentre la festeggiata e la autorità prendono posto su d'un palco appositamente eretto la banda operaia intona una marcia.

Primo a parlare fu l'ispettore Benedetti, che dopo aver rivolto elevate parole alla festeggiata, lesse il decreto reale col quale le si accorda di fregiarsi della medaglia d'oro per gli otto lustri tutti di continuo e lodovole insegnamento.

Quindi l'ass. all'istruzione avv. F. Perisutti appuntò al petto della veterana della scuola la medaglia d'oro, mentre la banda suona la marcia reale. Un fragore e lungo battimani saluta la buona signora. L'avv. Perisutti legge poscia a nome del sindaco, un breve ma invidiato discorso. Parlarono ancora il direttore didattico G. Modotti, il maestro Adolfo Salvadori e la maestra Gurisatti Del Bianco. A tutti risponde ringraziando la festeggiata.

Nel pomeriggio alla trattoria all'Angelo d'oro ebbe luogo un banchetto. Vi regnò sovrana l'allegria.

Cividale

26 novembre.

E sempre furti.

Sebato sulla piazza del mercato delle frutta una signora da Cormons, negoziante in castagne, venne allegerita del portamoneta contenente corone 800 ed un orologio remontoir d'oro.

Certa Mulloni Marianna sulla medesima piazza venne derubata del borsellino contenente lire 11.

A una donna venne rubato il fazzoletto di seta che teneva al collo.

Un ragazzino tentò di rubare nel negozio del sig. Paoletti Carlo.

Fel trasporto delle salme.

A Premariacco il falegname Banditti ha costruito un'elegante carrozzeria dirigibile che si presta molto praticamente al trasporto dei cadaveri al camposanto.

Altra rissa tra padre e figlio.

Alle ore 7 di oggi il contadino Zamere Gio. Batt. cinquantenne dei casali Barbani venuto a litigio nella propria stalla col figlio Antonio, lo minacciò con un tridente.

Il figlio disarmò il padre e lo percosse al capo col tridente stesso causando gli lesioni guaribili, secondo il dott. Sartogo in 10 giorni.

Sacile

26 novembre.

Per una scuola tecnica.

Il dott. Salmi ha presentato al consiglio comunale una mozione, per la istituzione di una Scuola tecnica a tipo agrario.

La proposta pare incontri il favore della maggioranza del consiglio e giustamente.

Tolmezzo

26 novembre.

Muore assiderata.

Ieri sera Dorotea De Gloria, mendicante settantenne di Fosses, che avendo le gambe paralizzate si reggeva colle stampelle, fece il suo solito giro per le case di Tolmezzo.

Verso le 23 si diresse verso Caneva, ma colta o dall'alcol o dal sonno si sdraiò presso il negozio Dorotea e De Gloria. Stamane venne rinvenuta morta dal freddo.

S. Giorgio di Nogaro

24 novembre.

Elezioni commerciali.

La proposta di eleggere nelle prossime elezioni commerciali un rappresentante anche di questo Comune fu presa sul serio; già si fanno vari nomi.

Sarebbe tempo che si facesse qualcosa nell'interesse di questo paese!

Enemonzo

26 novembre.

Arrivo di S. E. Mons. Pelizzo Vesovo per la Cresima.

Alle 9 ant. d'oggi, in mezzo al gaudio di questo popolo, giunse da Ampezzo S. E. mons. Luigi Pelizzo.

Fino dal mattino attendevamo il detto prelato, affabile, gentile ed insieme dignitoso, vero amico del popolo.

Sostò bravamente nella casa canonica; entrò in chiesa accompagnato da numeroso corteo, e clero, autorità e funzionari, e dalla bandiera di questa S. Op. Cattolica. La Chiesa era già fin dalle prime ore stipata di fedeli. Lesse messa bassa.

Indi distribui il sacro crisma a ben settecento fanciulli.

Alle 12 terminò la funzione.

Fu ammirata la splendida bandiera della società op., fulgente nei colori nazionali, scura a Dio e alla patria; che col rispetto alle leggi invita i cittadini all'amorosa concordia, al reciproco aiuto e pace, al lavoro morale e materiale per vincere le difficoltà della vita passeggera.

Questo popolo ha dimostrato ancora una volta di persistere nella fede in Cristo. Segui il pranzo in casa Canonica.

S. E. alle 15 partiva da noi per recarsi nella pieve di Gorto, ove altri buoni cittadini l'attendono. G. A.

Resiutta

27 novembre.

Centenario. — Decimo anniversario. — Società del Rosario.

Da tre anni la popolazione fa ristori per celebrare convenientemente il Centenario della Consacrazione della Chiesa, di quella Chiesa che sotto il Vessillo di S. Martino ancora in epoca romana fu l'avanguardia nel Canal del Fella.

Nel 1199 il Papa Innocenzo III la unì al nuovo convento dei Benedettini di Moggio lasciandole però il battistero e il titolo di parrocchia. Nel 1777 soppressa l'Abbazia, fu ampliata e quindi consacrata nel 1806 Così che quest'anno al 10 Dicembre verrà festeggiato il 10 centenario della Consacrazione e il 10 della Fondazione.

Fuonziere in luogo di S. E. l'Arcivescovo, impedito, il suo pro Vicario Generale Mons. Pignetti cui assistettero nella Messa dieci sacerdoti compagni di

scuola in memoria del 10.º anno della loro prima S. Messa.

A rendere più decoroso il Centenario e Decimo, canto giovane nubile del paese sotto la protezione della B. V. del Rosario con eroico ispirito vollero unirsi in società e considerato che la prima piaga moderna anche nei paesi di montagna più che nella vera miseria risiede nello scialacquamento del risparmio e più che nella vera cattiveria risiede nel metterli nelle occasioni specie nei di festivi, deliberarono di fare concordamente in modo che ogni loro familiare, parente, amico non manchi alle Funzioni festive e si ritiri in famiglia per l'ora del S. Rosario.

E a questo scopo vollero una bandiera nuova che verrà benedetta nel giorno del centenario.

L'ottimo missionario don Longo terrà in precedenza tre giorni di S. Esercizi.

Nel pomeriggio processione solenne, scelti cantori dell'Alto Friuli, banda, illuminazione della Chiesa ecc.

Novità: durante tutto il giorno del Centenario ogni ora partirà un pallone aereostatico dal Collesanmartino portante il seguente augurio: cento anni felici in terra — gloria eterna in cielo!

Planus.

Variano

26 novembre.

Hanno vinto!

Doveva succedere a ogni costo la festa del popolo circondante acclamante sotto il sole al suo vecchio e migliore amico, s. Lenard.

Domenica 18 c., pioveva; e i variarsi nel loro cordoglio vollero la proroga fin a che spuntasse un giorno pieno di luce o di letizia. Ieri, venne, salutato dai mortaretti. Una folla enorme da tutti i centri vicini: popolo e popolo sul pendio grazioso del colle, e fuori e dentro alla chiesina, in un entusiasmo senza confine.

Dopo Vespro, s'avvia la processione lungo la strada nuova, che gira sui fianchi della collina da pochi giorni e per impulso del parroco don Slobbe. E' una striscia enorme di teste che muove; mentre sulla cima la Banda di Colloredo di Prato, rivolta verso il Santo quasi per ricevere ispirazione, eseguisce con la solita maestria dei pezzi squisiti. Un colpo d'occhio stupendo, che ha la nota gaia in qualche parsole, aperto forse a salutar l'estate di S. Catterina...

Mi pareano rievocati dalla massa devota i bei tempi lontani, quando Variano era matrice e i sacerdoti e i fedeli di 7 filiali venivano con i loro gonfaloni alla gloria del Patrono comune.

Tempi andati, ma che — ieri — han dato un vivido balenio, come d'un gas mal contenuto da uno strato di terra. E' un frammento della storia vecchia, che vive e vivrà nei cuori venuti a da venire.

Fagnaga

26 novembre.

Elargizione.

La signorina Ida Peilic, per onorare la memoria del padre senatore Gabriele Luigi, offi al Sindaco come primo fondo d'una biblioteca popolare L. 100.

Per la linea ferroviaria Udine - Mortegliano - Rivignano - Latisana

Intermitta alle ore 10, nella Sala consiliare del nostro Municipio, si riunirono i rappresentanti dei comuni interessati per la costruzione della nuova linea ferroviaria Udine - Mortegliano - Rivignano - Latisana.

I PRESENTI.

Presiedeva l'ass. ai lavori pubblici sig. E. Pico, in mancanza del sindaco, indisposto.

Alla seduta erano presenti i signori: Pascoli, Laurenti pel comune di Bertolico; Grio e merch. Mangilli per Castions; Prof. Cassi per Latisana; Paganì Mario e Paganì Camillo per Lestizza; Pinzani e Brunich per Mortegliano; Bertuzzi e Piani per Poveña; Menazzi e Masotti per Pozzuolo; D'Agostini e Pertoldeo per Rivignano; Morossi e Pittoni per Ronchis; Olivo e Bertuzzi per Talmassons; Zanon e Picottini per Teor; De Prato e Scaini per Varmo; ing. Schiavi per Rivolto.

Erano presenti anche gli ingegneri De Toni e Pez. Fungevano da segretari l'ing. municipale Cantoni e l'impiegato all'ufficio tecnico municipale sig. Bortoluzzi.

LA RELAZIONE DELL'ASS. PICO. Pico Partecipa che il Comitato nella seduta del 7 luglio u. s., discusse circa il progetto della linea. La maggioranza approvò la ferrovia a scartamento ridotto. Discorsi però furon i pareri sul tracciato, si nominò allora una commissione con incarico di riferire su questi due quesiti:

1. Sulla convenienza di adottare lo scartamento ordinario in confronto allo scartamento ridotto, in relazione alle con-

ditioni della linea; 2. è opportuno che la linea, anziché seguire per Bertolico e Varmo abbia a riscir più diretta congiungendo Talmassons con Rivignano.

Gli ing. Pez e De Toni si pronunciarono favorevolmente per la linea a scartamento ridotto e pel tracciato più lungo. Per contro gli ing. Schiavi e Pertoldeo in una loro monografia così risposero ai quesiti proposti:

Se la ferrovia è suggerita da scopi essenzialmente locali sarà da scegliere il tracciato per Bertolico — quando però la linea non venga prolungata fino a Godroipo — come quello che unisce più gran numero di paesi e di popolazione, sarà da adottarsi lo scartamento ridotto non essendovi ragione d'una congiungente ferroviaria propriamente detta.

Se invece oltre all'interesse locale si possono prevedere maggiori scopi della linea, si dovrà seguire il tracciato più breve e scegliere lo scartamento normale.

Dopo la lettura d'una lunga lettera dell'ingegner Valussi, il presidente dichiarò aperta la discussione.

LA DISCUSSIONE.

Il rapp. di Mortegliano, signor Brunich comunica che in una riunione tenuta fra i comuni finitimi al suo, dopo una lunga discussione si approvò il progetto d'una linea diretta a scartamento normale che toccasse i seguenti paesi, Pozzuolo, Mortegliano, Talmassons, Rivignano, Ronchis, Latisana.

Il rappresentante di Lestizza, signor Paganì, insorge contro il progetto accennato dal signor Brunich perchè lederebbe gli interessi del suo, che troverebbe in

Il Dottor L. ZAPPAROLI, specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLA, si è trasferito nella sua casa di cura in Via AQUILEIA, 86, ove visita tutti i giorni.

tal modo tagliato fuori. Tale progetto poi non farebbe gli interessi di tutta la plaga ma d'una sola parte. Dichiaro che appoggerò il progetto d'una tramvia che appaghi le esigenze e gli interessi di tutti i paesi della zona.

Il presidente ass. Pico, si dichiara favorevole ad un progetto che rasenti tutti i comuni, osservando che non è possibile che la linea passi distante qualche chilometro dal centro abitato: altrimenti verrebbe a mancare uno degli scopi della ferrovia.

Brunich replica brevemente. Il rapp. di Latisana, prof. Cassi, sostiene un progetto di linea diretta a scartamento normale che unisca Udine con Porto Lignano. Solo seguendo questi criteri il Comune di Latisana potrà dare il suo concorso.

Il rapp. di Rivignane, sig. D'Agostini dichiara che l'attuale progetto non è utile al Comune da esso rappresentato. Se rimarrà tale non potrà concorrere.

I rapp. di Teor e di Varmo, signori Zanon e De Prato parlano contro le idee espresse dal signor D'Agostini.

Pico propone che i rappresentanti dei Comuni, seguendo il mezzo adottato dai rappresentanti dei Comuni pedemontani per la loro ferrovia, avanzino alla Commissione speciale, incaricata di eseguire il tracciato, i loro desiderati. Solo così arriveremo a fare qualche cosa di concreto.

ORDINE DEL GIORNO.
Viene quindi posto ai voti il seguente ordine del giorno:

L'assemblea dei delegati dei comuni maggiormente interessati nella costruzione della ferrovia Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana, ritenendo che la ferrovia debba avere carattere di ferrovia economica a scartamento ridotto e quindi di compatibilità con le esigenze del terreno, abbia ad attraversare il territorio dei comuni di Udine, Camporotondo, Bertolò, Latisana, Lestizza, Mortegliano, Pozzuolo, Rivignano, Ronchi, Talmassons, Teor, Varmo, Rivolto e cioè nell'interesse generale della linea stessa;

Inteso che i singoli comuni abbiano ad esprimere nel termine più breve al sindaco i loro desiderati, onde fornire alla Società progettista, ed al Comitato dei delegati, quelle indicazioni di interesse locale che valgano a rendere la linea di massima utilità generale, inteso che i voti dei comuni abbiano ad avere carattere di raccomandazione;

Ritenuta l'opportunità di affrettare la compilazione del relativo progetto deliberando:

1° di approvare lo schema di convenzione per la redazione del progetto stesso;

2° di assumere a carico dei singoli enti da essi rappresentati ed in parti uguali la garanzia dell'eventuale pagamento di L. 14.000, senza vincolare con ciò il contributo continuativo che i comuni saranno eventualmente chiamati a prestare;

3° di impegnarsi di sottoporre al voto delle rispettive rappresentanze entro il dicembre p. v. la presente deliberazione.

ALCUNE DICHIARAZIONI.
I rappresentanti di Povoletto, signori Bastuzzi e Piani dichiarano di non aver alcun interesse nella questione e si ritirano.

Messo ai voti l'ordine del giorno, votano contro i rappresentanti di Rivignano, Teor, Ronchi, Latisana.

Pico dichiara che mancando l'approvazione da parte dei rappresentanti dei più importanti Comuni è inutile parlare di progetti.

Brunich osserva che i rappresentanti dei Comuni devono votare in favore. Le eventuali obiezioni potranno farle i rispettivi Consigli dopo la compilazione del progetto.

Rimesso ai voti l'ordine del giorno viene approvato anche dai dissidenti, dopo di che la seduta è tolta.

DIFFIDA.
La sottoscritta Ditta diffida la sua spelt. Clientela, ad esigere che l'Amaro a base di Ferro China Rabarbaro, sia il vero, cioè della Ditta E. G. F.lli Bareggi e ciò perché spesso ai signori Clienti, se non ne indicano nella loro richiesta espressamente il nome BAREGGI, vengono servite adulterazioni ed imitazioni sofisticate del vero AMARO BAREGGI da loro desiderato.

A tal uopo osservare sempre l'etichetta che porti la marca di fabbrica ELEFANTE e la firma

E. G. F.lli Bareggi-Padova.

Si agirà a termini di legge per controvventori.

Vino nuovo
di diverse qualità e prezzi che si spedisce anche a destinazione, lo trovate dal signor D. FRANZIL di Udine.

Il Telefono del SOGGIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO
Mercoledì 28 — b. Gregorio.
Ciascuno e mercati della provincia: Mortegliano, Flumicello, Udine.

Bollettino meteorico del 27 novem.

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.
Ore 8 ant. Termometro 47 — Minima aperta della notte 15 — Barometro 761 — Stato atmosferico bello — Vento N, pressione crescente.
Ieri bello.
Temperatura: Massima 119 — Minima 50 — Media 875 — Acqua caduta mm. —

Avviso ai Cresimandi.

Sarà amministrata in Udine la S. Cristina a mercoledì nei seguenti giorni:
Giovedì 29 Novembre.
Domenica 2 Dicembre, Giovedì 6, Sabato 8 e Domenica 9.

Errata corrige.

Nel numero di ieri nell'articolo — diploma di collaborazione al Secretariato del popolo — nella riga 7° ed 8° in luogo di Unione Popolare leggesi Unione economica sociale.

Elezioni commerciali.

L'Associazione Commercianti e Industriali del Friuli e l'Unione Esmercanti di Udine propongono e raccomandano i seguenti Candidati:

Rielezione Baltrame Cav. Antonio fu Luigi di Udine, Manifatture — rielezione Brunich Antonio fu Giovanni di Mortegliano, filandiere — nuova elezione, Coccolio Antonio fu Pietro di San Vito al Tagliamento, ferramenta e legnami — rielezione, Corradini Arnaldo fu Carlo di San Daniele, ferramenta e legnami — rielezione, Galvani Cav. Luciano di Giorgio di Pordenone, stoviglie, molini e carta — rielezione, De Marchi Cav. Lino fu Paolo di Tolmezzo, legnami — rielezione, Moro Pietro fu Biagio di Cividale, tessitura — rielezione, O ter Francesco fu Francesco di Udine, ferramenta — nuova elezione Pico Emilio fu Pietro di Udine, spedizioni e rappresentanze — rielezione Strolli Cav. Daniele fu Francesco di Gemona, tessitura.

Il Presidente dell'Associazione Commercianti ed Industriali del "Friuli", Luigi Barbieri.

Il Presidente dell'Unione Esmercanti di Udine, Gio. Batta De Paoli.

Quando, esauriti gli studi e le pratiche preliminari, la lista suddetta era già decisa e votata fino da giovedì 22 corrente, La Patria del Friuli pubblicò la notizia che in seguito ad una riunione tenutasi a Codroipo, fu ivi deciso di portare il signor Roberto Lotti a consigliere della Camera di Commercio.

L'Associazione dei Commercianti ed Industriali e l'Unione Esmercanti avrebbero ben volentieri aderito di studiare i desiderati di Codroipo quante volte a tempo opportuno ne avessero avuto sentore, tanto più che il nome del sig. Lotti sarebbe stato accolto con ogni simpatia. — Ma a cosa fatta non si può più tornare sopra.

Per il distretto c'è già alla Camera un rappresentante nella persona del signor Ermanno Rossetti di Latisana e Codroipo può, particolarmente, può vantare e considerare come proprio candidato il cav. Daniele Strolli di Gemona, una delle nostre care rielezioni.

Però i suddetti Scelalzi pregano quegli elettori di aderire incondizionatamente alla loro lista; non sarà partita perduta per Codroipo, ma soltanto rimessa.

Ritardo ferroviario.

Sabato sera, organizzato dalla Camera del Lavoro, ai Cicchini si tenne un comizio di protesta contro il disservizio ferroviario.

I benefici effetti del comizio si fecero sentire subito, tanto è vero che oggi, il ritardo proveniente da Venezia giunse con 60 minuti di ritardo. Altro che le lumache!

Un incidente alla stazione.

Iernstina alle 7 il treno della Società Veneta che parte per Portogruaro, subì un rilevante ritardo che causò la perdita della coincidenza con Cervignano-Mestre.

Tale ritardo fu originato dal fatto, che dopo data la partenza al treno, si accorse che la linea era ingombra di carri. Fu un vero miracolo se non avvenne un disastro.

Non volevano pagare.

Certi Zanini Antonio d'anni 50 cardatore di cotone e Bellini Abramo, d'anni 30, operario alla Ferriere, recatisi ieri nell'Osteria «all'antico Gobbo» in via Pellicceria, ordinarono da bere e da mangiare. Venuto il momento di pagare lo scotto si rifiutarono. Chiamate le guardie di P. S. arrestarono i due bei tipi, che all'atto d'arresto oltrepassarono gli agenti.

Per il medesimo motivo vennero ieri arrestati all'osteria «Arco celeste» Lodovico Paonico d'anni 30 da Garzisa, Carisimo Giovanni d'anni 29 calzolaio da Telesse, Vidmar Carlo, d'anni 25, fuochista da Tricista.

Cinematografo Roatto.

Gran folla accorse ad assistere alle rappresentazioni del Cinematografo Roatto in Giardino Grand divertendosi un mondo alle splendide proiezioni.

Questa sera rappresentazione con programma totalmente variato.

Cinematografo Iride. Col primo dicembre al Minerva avremo una serie di rappresentazioni del celebre cinematografo Iride.

I falsi monetari in Cassazione.

Il ricorso in Cassazione dei falsi monetari di Interneppo si discuterà a Roma il 3 dicembre prossimo.

Concerto "Victor Salem" al Riceratorio Festivo Udinese.

Domenica al Riceratorio Festivo Udinese il prof. «Victor Salem» darà un concerto di viola colla cooperazione del fiodrammatici del Riceratorio.

Ci riserviamo di darne in settimana il programma.

Musica smarrita.

Ieri 26 correnti nelle ore antimeridiane venne smarrito lungo la strada che da Attimis conduce a Udine, un pacco contenente musica.

Mancava competente a chi, avendolo rinvenuto, lo portasse al sig. Carlo Cconi, barbiere in via Pascolle.

Fiera di S. Caterina.

Prima giornata.
Come abbiamo rilevato ieri la fiera di S. Caterina riuscì splendidamente. Al mercato entrarono 3179 capi di bestiame così divisi: Buoi 489, vacche 1046, vitelli 1125, cavalli 475, asini 44.

Andarono venduti:
Paia buoi 45: a L. 1455, 1250, 1220, 1120, 1180, 1100, 1080, 1025, 920, 780, 720.
Vacche 313: a L. 600, 550, 485, 450, 442, 372, 360, 300, 295, 212, 154, 125, 117.
Vitelli 425: a L. 340, 300, 296, 275, 240, 225, 200, 175, 170, 142, 108, 96, 75, 57.
Cavalli 22: a L. 495, 300, 208, 149, 125, 134, 130, 115, 105, 95, 70, 50.
Asini 5: a L. 55, 42, 34, 32, 16

Comunicato.

I sottoscritti letto il comunicato del 711 del Sig. MENOTTI OREFICE dichiarano, come dichiararono nel loro comunicato di qualche mese fa, che MAI ACQUISTARONO STOFFE DALLA DITTA OREFICE per il loro negozio di Via Mania.

Annettono però, che per coprirsi di un credito per merce venduta, di aver acquistato prima dell'apertura del negozio e precisamente il 21 - 2 906 grammi 1203 seta da ricamo, il 25 - 2 906 m. 180 Maella e il 21 - 3 906 m. 835 damasco.

Avendo i sottoscritti in seguito ritirata la merce venduta al sig. Orefice restarono debitori delle suddette fatture che pagarono regolarmente. Dopo ciò il sig. Orefice cercò bensì concludere qualche altro affare, ma non riuscì per la semplicissima ragione che essendo un negoziante come la sottoscritta, a parità di merce non poteva praticare i prezzi che potevano fare i fabbricanti ai quali la sottoscritta si è sempre provvista.

F.lli FILIPPONI.

La cura più efficace e sicura per anemici, de'oli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente

Assan Augusto di gerente responsabile. Udine, tip. del «Crocato».

Giovane diciottenne

cieco che ha superato l'ottavo corso nell'istituto centrale di Padova, cerca occuparsi quale organista con miti pretesse.

Per trattative rivolgersi al sig. Davide Coassin in Pordenone.

Cogolo Francesco Callista

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi Via Lirutti N.° 4.

Ferro-China Bisleri

E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

«Ebbero più volte occasione di sperimentare il FERRO-CHINA BISLERI e ne constatarono notevoli vantaggi come liquore eutetico e tonico»

Prof. VANNI della R. Università di Modena.



NOCERA UMBRA Acqua da tavola
Esigete la marca Sorente Angelica - F. BISLERI e C. - MILANO.

Dott. GIUSEPPE SIGUINI
Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14
Via Grazzano 29 (presso la piazza Garibaldi) Udine.

Giovanni Bertoli
Intagliatore-doratore
UDINE - Via Pascolle N. 35 - UDINE

E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore: si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come: Stendardi - Gonfaloni - Sedie Gestatorie - Espositori - Candelabri - Cercoferali - Decorazioni in stucco - Parapetti per Altare ecc. ecc.

Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità.

I Parroci e le Fabbricche per proprio tornaconto non dimentichino tale indirizzo

G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

DECORAZIONI
PER
Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini
in Cemento semplice
lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane

Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO
PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Grande Medaglia di Oro - Diploma e Croce di Onore, Vienna 1904 - Napoli 1906

la "TUTULINA"

Nome e Scatola de'pos. (albumina veg. omog. 15/04 07)

Alimento di prim'ordine per sani e malati, bambini e adulti

Polvere bianco-giallastra, inodore ed inasapora

Si usa in acqua, o in qualunque cibo o bevanda e conciliarsi al giorno

Usata da tutti i Clinici e Pediatra del mondo con immenso successo

Prof. A. Cardano, Direttore della Clinica Medica all'Università di Napoli scrive: Ho e comunicata la Tutulina nella Clinica da molti mesi ed in molti casi di bambini e posso attestare che questo preparato rimedio viene utilissimo negli adulti e nei bambini con difficile digestione, risanando l'attività nutritiva.

Prof. F. Fedè, Direttore della Clinica Pediatrica all'Univ. di Napoli - Ho adoperato la Tutulina nell'alimentazione dei bambini ed ho potuto riconoscere la sua ottima qualità come sostanza albuminosa vegetale, che ben si digerisce e riesce utilissima nelle turbate funzioni gastro-enteriche.

Prof. G. Cattaneo, Direttore della Clinica Pediatrica dell'Univ. Parma - Comunico alla rievocazione della Sig. It. di Pediatra 1906 (si trova a richiesta la memoria originale) alla rievocazione della Sig. It. di Pediatra 1906 (si trova a richiesta la memoria originale) alla rievocazione della Sig. It. di Pediatra 1906 (si trova a richiesta la memoria originale)

Prezzo: Scatola di 5 gr. Lire 2.50, scatola di 10 gr. Lire 5 (franco di porto)

Letteratura gratis a richiesta con scarolina doppia alla Società Italiana della "Tutulina".

NAPOLI - Giuseppe dei Sudi al numero 73-79 - NAPOLI

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Rimedio pronto e sicuro contro

il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 - 6 fl. (cura completa) L. 9

Dentista R. AFFAELLI

Chirurgo Dentista

della scuola di Vienna

PIAZZA S. GIACOMO, 3

Estrazione denti senza dolore

Denti artificiali ultimo sistema

Principale Stabilimento Pianoforti



Armoniums - Organi
Piani - Melodici - Fonole

L. Cuoghi

Via della Posta N. 10 - UDINE

Vendite - noleggi - cambi - riparazioni - accordature e trasporti.

Pianoforti d'occasione

Premiaricco per S. Paolino.

Il discorso letto da Sua Eccellenza Mons. Antonio Faruglio Vescovo di Vicenza nel solenne Pontificale celebrato in S. Mauro di Premariacco, il 24 Agosto 1906, nella ricorrenza dell'XI Centenario del Glorioso Patriarca San Paolino, trovatisi vendibile presso le Librerie F. Strazzolini in Givdale e R. Zorzi in Udine.

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accordi industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è abbricciato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml. 20 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacia Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp

Ditta ENRICO MASON - Udine

TELEFONO 2-79

Visitare il grandioso deposito pelliccerie confezionate

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO
F.lli FILIPPONI - Udine
 Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE
 Telefono 3-06
 Esposizione Campionaria Permanente Via Manin 13
 Telef. no 3-07

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatî d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

SPECIALITÀ: Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.
 Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta
 Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma

USATE SOLO LA



CHE SI PUÒ AVERE

Gravevolissima nel profumo
 Facile nell'uso
 Disinfetta il Cuoio Capelluto
 Possiede virtù toniche
 Allontana l'atopia del bulbo
 Combatte la Forfora
 Rende lucida la chioma
 Rinforza le sopraciglia
 Mantiene la chioma fluente
 Conserva i Capelli
 Ritarda la Canizie
 Evita la Calvizie
 Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
 Deposito Generale di **MIGNONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO. — Fabbrica di Profumeria, Saponi e Articoli per la Toilette e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
DEPOSITO IN

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotinine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copripisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, hourlette e coto — Cingoli, Merli candidi per camicie e cotto — Colonnami seta in tutte le altezze, broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, flocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 1000



Baldacchi 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza — UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 10 — Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

Le dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per burattini — Reti metalliche per stacchi

Grande Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete — Portazigari (vera amora e vera schiuma) — Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scerpe di gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e



CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio